Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 255

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 10 ottobre 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 255 DEL 10 OTTOBRE 1962:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 40: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni di credito comunale 5 % serie speciale « Città di Roma » e 4,50 % serie speciale « Città di Palermo » effettuata il 1° ottobre 1962.

(5660)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 41: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni 5,50 % serie speciale « Ricostruzione edilizia » effettuata il 1° ottobre 1962.

(5659)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 42: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione di obbligazioni delle serie ordinarie 4,50 % trentacinquennale - 5 % trentennale - 5 % trentacinquennale - 5,50 % trentennale - 6 % trentennale effettuata il 1° ottobre 1962.

(5658)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 43: **Società per azioni Emilio Gallo e Fratello, in Chivasso:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1962. — **Società Trezza, per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1962. — **Borsalino Giuseppe e Fratello, società per azioni, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **Società per azioni Baroni Ernesto S.A.B.E.T. in Conegliano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Sant'Andrea Novara - Officine meccaniche e fonderie, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 7 settembre 1962. — **Shell italiana, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 24 settembre 1962. — **Birra Peroni Meridionale, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 6 settembre 1962. — **« S.I.FE. » Società Idroelettrica Fegana, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Giulio Einaudi Editore, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1962. **Società per Azioni Ferriere Giovanni Gerosa, in Lecco:** Obbligazioni estratte il 19 settembre 1962. — **Arnoldo Mondadori Editore, S.p.A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 18 settembre 1962. — **Nova Ready S.p.A., in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1962. — **Smalterie di Corsico S.p.A., in Corsico:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1962. — **Nova Ready. S.p.A., in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1962. — **S.A. G.A.V. - Società Gestioni Alberghiere Verbania, in Pallanza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **I.T.V.P. - Istituto Terapeutico Villa Panorama, società per azioni, in Pallanza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **Ditta Michele Ratti, S.p.A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1962. — **« Luigi Lavazza - Società per azioni », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **FESA - Ferramenta Emiliana, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Cotonificio Vittorio Olcese S.p.A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **« SPI » - Società per la Pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Officine Viberti Torino - S.p.A., in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.A.C.R.I. - Società Azionaria Carrozzerie e Rimorchi Industriali, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.A. C.R.I. - Società Azionaria Carrozzerie e Rimorchi Industriali, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Società Stabilimenti Sangone - S.p.A., in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **Società Italiana Spiriti « SIS », società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1962. — **Officine Metallurgiche Broggi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni estratte il 1° ottobre 1962. — **Officine Metallurgiche Broggi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1962. — **Società per azioni Industriale Pietro Maria Ceretti, in Villadossola:** Obbligazioni estratte il 29 settembre 1962. — **Soc. p. Az. Birra Peroni, in Roma:** Obbligazioni estratte il 1° ottobre 1962. — **Canapificio Calisto e Vincenzo Govoni S.p.A., in Cento:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1962. — **S.p.A. « C.A.T.T.A.N.E.O. » Costruzioni Avvolgibili Tapparelle Tende Accessori Nuovi Elementi Oscuranti, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.p.A. V. Gallino, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962 — **Società Azionaria Vermuths Aperitivi Spumanti F.lli Gancia & C. « S.A.V.A.S. », società per azioni, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **S.p.A. Distilleria Canellese C. Bocchino & C., in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **S.p.A. Giuseppe Contratto, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **S.p.A. Sobrero - Est, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962. — **S.p.A. G. & L. F.lli Cora, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962. — **S.p.A. Cartiera Pirinoli in Roccagione:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.p.A. Giustina & C. in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.p.A. « S.A.P.C.A.R. » Società Azionaria Piemontese Commercio Automobili Ricambi, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Società Ricca - Imbottigliamento Bevande Gasate « SRIBEG », società per azioni, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **I.P.C.A. Società per Azioni - Industria Piemontese dei colori di anilina, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate. — **« G.I.A.C. - Gestioni ed Iniziative Artistiche e Cinematografiche Società per Azioni », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962. — **« G.I.A.C. - Gestione ed Iniziative Artistiche e Cinematografiche - Società per Azioni », in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962. — **Esso Standard Italiana, già Standard Italo Americana Petroli, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Ditta Giovan Battista Mancini, società per Azioni, in Sora:** Obbligazioni sorteggiate il 9 settembre 1962. — **Cotonificio di Besozzo, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **S.p.A. Metropolitana Milanese, in Milano:** Errata-corrige:

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 agosto 1962, n. 1428.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia conclusa a Roma il 5 ottobre 1959 e dello Accordo stipulato a Lubiana il 12 novembre 1959 tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie jugoslave, concernenti il servizio ferroviario di frontiera.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia conclusa a Roma il 5 ottobre 1959 e l'Accordo stipulato a Lubiana il 12 novembre 1959 tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie jugoslave, concernenti il servizio ferroviario di frontiera.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione ed all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore, in conformità dell'articolo 16 della Convenzione suddetta.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Abano Terme, addì 12 agosto 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TAVIANI — BOSCO — TRABUCCHI — RUMOR — MATTARELLA — CORBELLINI — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia per l'esecuzione del servizio ferroviario di frontiera (Roma, 5 ottobre 1959).

CONVENTION CONCERNANT L'EXÉCUTION DU SERVICE FERROVIAIRE DE FRONTIÈRE ENTRE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRATIVE POPULAIRE DE YOUGOSLAVIE

Le Gouvernement de la République Italienne, d'une part, et le Gouvernement de la République Fédérative Populaire de Yougoslavie, d'autre part,

désireux de régler de façon définitive le service ferroviaire de frontière,

convaincus de la nécessité de conclure una Convention à ce sujet, ont nommé leurs plénipotentiaires

Le Gouvernement de la République Italienne:

Son Excellence M. Armando ANGELINI
Ministre des Transports,

Le Gouvernement de la République Fédérative Populaire de Yougoslavie:

Son Excellence M. Peko DAPCEVIC,
Secrétaire d'Etat pour les Transports,

qui, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Dispositions générales

1. Le trafic ferroviaire des voyageurs, bagages, colis express, marchandises et effets postaux entre les Chemins de Fer Italiens de l'Etat (ci-après F. S.) et les Chemins de Fer Yougoslaves (ci-après P.Ž) se déroule sur les lignes spécifiées ci-dessous:

a) Gorizia - Nova Gorica
b) Poggioreale Campagna - Sežana
c) Poggioreale del Carso - Repentabor
d) S. Elia - Herpelje Kozina.

2. Les deux Administrations ferroviaires fixent leurs gares frontières comme il suit:

pour les F. S.: Gorizia, Poggioreale Campagna, Poggioreale del Carso, S. Elia;

pour les J.Ž.: Nova Gorica, Sežana, Repentabor, Herpelje Kozina.

3. L'acceptation et la remise des trains, voitures, bagages, colis express, marchandises et effets postaux ont lieu dans une même gare, dénommée « gare de transmission », et notamment:

a) Sur le territoire de la République Italienne:

à Poggioreale Campagna pour la ligne Poggioreale Campagna-Sezana;

à Poggioreale del Carso pour la ligne Poggioreale del Carso-Repentabor;

b) Sur le territoire de la République Fédérative Populaire de Yougoslavie:

à Nova Gorica pour la ligne Gorizia-Nova Gorica;

à Herpelje Kozina pour la ligne S. Elia-Herpelje Kozina.

Les parcours entre

Poggioreale Campagna et la frontière d'Etat,
Poggioreale del Carso et la frontière d'Etat,
Nova Gorica et la frontière d'Etat,
Herpelje Kozina et la frontière d'Etat

sont dénommés, dans les dispositions du présent Accord, « voies de frontière » et leur longueur est calculée à partir de la gare de transmission jusqu'à la frontière d'Etat.

4. Dans le texte de cette Convention on entend par « Administration ferroviaire propriétaire » celle sur le territoire de laquelle est située la gare de transmission, et par « Administration ferroviaire limitrophe » celle qui par ses moyens de traction et son personnel assure la remorque des trains sur la voie de frontière jusqu'à la gare de transmission.

5. Les services de signalisation et de mouvement entre les gares de frontière et les gares de transmission sont effectués d'après les prescriptions et dans la langue officielle de l'Administration ferroviaire limitrophe, tandis que pour l'entrée des trains dans la gare de transmission ainsi que dans celle-ci sont valables les prescriptions de signalisation et de mouvement et la langue de l'Administration ferroviarie propriétaire.

6. Les points de soudure tarifaires sont fixés sur la frontière d'Etat.

7. Le contrôle de police et les services douanier, vétérinaire et phytosanitaire sont effectués par les organes des deux Pays, chacun sur son propre territoire.

Article 2

Représentation de l'Administration ferroviaire limitrophe et relations de services dans les gares de transmission

1. Chaque Administration envoie à la gare de transmission un représentant et des agents, chargés de la remise et acceptation des trains, véhicules, bagages, colis express, marchandises et effets postaux ainsi que de la protection de ses intérêts.

Le nombre de ces agents est fixé par une entente réciproque compte tenu des exigences de service. Le délai de permanence des dits agents sur le territoire de l'autre Pays est réglé par l'article 3, point 10 de cette Convention.

2. Le représentant de l'Administration ferroviaire limitrophe est responsable des opérations faisant charge à son Administration et ayant lieu dans la gare de transmission et maintient les contacts avec les dirigents de la gare de transmission en vue d'assurer le bon déroulement du service.

3. Il est admis que le vétérinaire et le phytopathologue de frontière de l'un des deux Pays se rendent à la gare correspondante de l'autre Pays pour y constater les cas de maladie se vérifiant parmi les animaux et les plantes en importation et signer le procès-verbal de constatation.

4. Dans la gare de transmission, l'Administration ferroviarie propriétaire met à disposition de l'Administration limitrophe les locaux, dûment aménagés, pour le représentant et les agents chargés des opérations spécifiées au point 1. Ces locaux porteront des inscriptions dans les langues officielles des deux Administrations, la langue de l'Etat territorial ayant la précédence.

Le cas échéant et dans les limites des possibilités, on mettra à disposition des agents d'accompagnement et conduite des trains, des locaux où ils puissent reposer.

Les clauses relatives à la concession des locaux, à leur illumination, chauffage et entretien seront fixées dans l'Accord à stipuler entre les F. S. et les J. Ž.

5. Le personnel effectuant le service sur la voie de frontière, jouit du transport gratuit lorsqu'il voyage pour des raisons de service.

Article 3

Permis de service pour le passage de frontière

1. Les agents ferroviaires et des Postes, les vétérinaires et les phytopathologues, qui pour l'accomplissement de leur service franchissent la frontière d'Etat, doivent être munis d'un « permis de service pour le passage de frontière ».

Ce permis de service est valable pour le passage de frontière sur les lignes de frontière visées à l'art. 1 ainsi que pour la circulation dans la zone des gares de transmission respectives. Les permis de service sont délivrés aux agents ferroviaires, aux vétérinaires, aux phytopathologues et aux agents des Postes par l'Entreprise ferroviaire des transports yougoslave et validés pour le passage de frontière par les organes compétents d'Etat des deux Pays.

Pour les agents ferroviaires et des Postes, les vétérinaires et les phytopathologues de la République Italienne les permis de service sont délivrés par l'organe compétent du chemin de fer et visés par les organes compétents d'Etat des deux Pays.

Les permis de service sont valables pour une période d'une année et pour un nombre indéterminé de voyages et peuvent être prolongés à la fin de chaque année jusqu'au maximum de 5 années. Les permis de service sont des dimensions 9 par 12 cm. brochés en cartôn à toile de la couleur brune.

Les permis de service sont imprimés dans les langues des deux Etats et selon le formulaire de l'annexe 1.

2. Les permis de service doivent être soumis à l'autre Partie 20 jours avant l'expiration de chaque année courante de calendrier pour être validés. Aux permis de service est à annexer la liste des agents, en trois exemplaires, auxquels ceux-ci sont délivrés.

3. Après le visa, les permis de service, accompagnés de deux exemplaires de la liste des agents, sont à retourner à l'organe émetteur. La liste des agents est formulée à l'annexe n. 2.

En cas de refus de visas ou de leur annulation, les organes compétents des Parties contractantes sont tenus de les retourner sans tarder à l'organe émetteur.

4. Les permis de service des agents éventuellement remplacés doivent être remis à l'organe d'Etat qui les avait visés pour être annulés après quoi ils seront renvoyés à la partie émettrice. Il est à procéder en même temps avec l'expédition du permis de service du nouvel agent pour être visé.

Les permis de service, soit pour les agents nouveaux soit pour les agents remplacés, peuvent être visés, respectivement annulés, dans un moment quelconque de l'année.

5. Le franchissement de la frontière des organes de contrôle sera effectué également au moyen des permis de service délivrés sous les conditions prévues au point 1 de cet article.

6. Tous les agents devant franchir la frontière au moyen d'un permis de service doivent être inscrits dans le bulletin de train.

7. Les agents visés au point précédent ne sont autorisés à sortir de la zone de la gare de transmission que contre une permission écrite de l'organe compétent des Parties contractantes.

8. Dans des cas exceptionnels ou urgents d'accidents, déraillement, etc. survenus sur les voies de frontière, les Administrations ferroviaires, sur demande, s'aideront mutuellement.

Dans ces cas, le passage de la frontière du personnel ferroviaire et des Postes ne possedant pas de permis de service aura lieu sur la base d'une liste rédigée selon le formulaire de l'annexe 2. Le porteur de cette liste doit être un des agents titulaires de permis de service, dont le nom sera inscrit en tête de la liste.

Ce personnel n'est pas autorisé à sortir de la zone, dans laquelle sa présence est nécessaire pour le déroulement du service d'assistance.

9. Les listes prévues au point précédent sont à établir par les organes compétents de l'Etat en deux exemplaires, dont l'un doit être remis par le porteur de la liste aux organes compétents de l'autre Partie.

10. Le délai de permanence dans le territoire de l'autre Etat du personnel affecté au service de frontière, soit sur la base du permis de service soit d'après la liste collective, ne peut pas dépasser les 24 heures. Ce délai peut être prolongé jusqu'au départ du premier train suivant.

Article 4

Contrôle de police.

1. Le contrôle de police est exécuté par les organes compétents, chacun sur le territoire de son propre Etat.

Article 5

Autres dispositions concernant les agents affectés au service de frontière

1. Les agents des chemins de fer et des postes en service peuvent franchir la frontière même en uniforme, mais sans porter des armes.

2. Chaque Partie permettra, en accord avec ses lois, règlements et instructions, aux agents de l'autre Partie d'accomplir, sans dérangements, les tâches dont ils sont chargés, conformément à la présente Convention.

3. Pendant l'exécution de leurs tâches, les agents des chemins de fer et des postes se trouvant sur le territoire de l'autre Etat doivent en respecter les lois, par lesquelles ils sont en même temps protégés.

4. Les faits constituant des violations des lois pénales tombent, en tout cas, sous la jurisdiction de l'Etat sur le territoire duquel ces faits ont été commis.

Article 6

Circulation des trains

La circulation des trains entre la gare de transmission et la gare de frontière limitrophe est effectuée conformément aux dispositions de l'Accord entre les Administrations des Chemins de Fer.

Article 7

Service d'entretien des voies et installations

L'entretien, la surveillance et la réparation des voies et des installations seront effectués selon ses propres prescriptions techniques par chaque Administration ferroviaire sur son territoire, la limite d'entretien des voies étant le raccordement des rails et des caténaires le plus rapproché de la frontière d'Etat.

Article 8

Matériel et pièces de rechange

Le matériel et les pièces de rechange, envoyés par l'Administration ferroviaire limitrophe à la gare de transmission au but de réparation ou de l'entretien du parc du matériel roulant propre, sont transportés gratuitement et sont affranchis de droit de douane ou d'effet équivalent.

Article 9

Tarifs

1. Le transport par chemin de fer des voyageurs, bagages, marchandises et colis express est effectué, faute de tarifs particuliers, sur la base des tarifs locaux.

2. Les voyageurs franchissant la frontière doivent être munis d'un titre de transport valable jusqu'à la gare frontière d'entrée du Pays limitrophe, émis d'après les dispositions internes du Pays de départ, à moins qu'ils ne soient munis d'un titre de transport selon un tarif international.

Article 10

Service douanier

1. Les opérations douanières seront effectuées par les organes de chaque Partie contractante sur son propre territoire.

2. Les agents des chemins de fer et des postes ayant franchi la frontière, même dans l'intérêt du service, ne pourront prendre contact avec personne avant qu'ils n'aient été soumis au contrôle douanier.

3. Les organes compétents de chaque Partie contractante autoriseront l'importation et l'exportation des objets qu'ils estimeront indispensables au déroulement des services des chemins de fer et des postes dans la gare de transmission, en franchise des droits et des taxes.

4. L'importation et l'exportation des devises sont soumises aux prescriptions monétaires en vigueur dans chaque Pays.

5. La remise des bagages, colis express et marchandises est effectuée après que les organes de douane aient inscrit dans le bordereau de transit l'annotation: « Contrôle douanier exécuté ».

Article 11

Service vétérinaire de frontière

1. Le trafic des animaux, des produits bruts d'origine animale et en général de tous les produits qui peuvent être véhicules de la contagion de maladies épizootiques, des viandes et de tous les produits carnés destinés à l'alimentation ainsi que du poisson, peut être limité à des gares de transmission ou aux gares correspondantes de frontière et être soumis au contrôle vétérinaire des deux côtés de la frontière.

2. Les gares ouvertes à la visite sanitaire vétérinaire ainsi que les jours et les heures de visite sont fixés par l'autorité compétente des deux Pays et notifiés à l'autre Partie contractante. Le service vétérinaire y sera organisé de telle façon qu'il puisse satisfaire à toutes les nécessités commerciales des deux Pays.

3. Les transports doivent répondre aux conditions sanitaires prévues dans la Convention vétérinaire italo-yougoslave signée à Belgrade le 26 mars 1955, ou, en cas de dénonciation, dans la réglementation du Pays de destination.

4. La désinfection des wagons employés pour le transport des animaux ou des produits bruts d'origine animale, effectuée suivant les règlements en vigueur sur le territoire de l'une des Parties contractantes, sera reconnue valable par l'autre Partie.

Article 12

Contrôle phytosanitaire

L'importation et le transit des plantes et de leurs parts ainsi que des objets qui peuvent être véhicules de germes de maladie des plantes ou de parasites seront effectués d'après les prescriptions du Pays de destination ou, respectivement, de transit, jusqu'à ce qu'une Convention concernant le service de protection des plantes entre la République d'Italie et la République Fédérative Populaire de Yougoslavie n'ait été conclue.

Article 13

Service des Postes

1. Les dépêches postales sont échangées suivant les dispositions de la Convention Postale Universelle et de l'Arrangement concernant les colis postaux, dans les gares de transmission indiquées par l'art. 1 ou en cours de route entre les gares de frontière limitrophes, les modalités d'exécution relatives seront établies d'un commun accord entre les Administrations des Postes des deux Parties contractantes.

2. Les Administrations des Postes des Pays contractants peuvent, le cas échéant, contracter le transport et l'échange des dépêches en trafic international et en transit soit par des wagons postaux directs soit utilisant d'autres wagons couverts.

Article 14

Responsabilité à cause des dammages survenus dans les gares de transmission et sur les voies de frontière

1. L'indemnité pour les dommages matériels et en vies humaines, survenus par suite d'accidents ou d'avaries, doit être payée par l'Administration des Chemins de Fer dont relève le personnel les ayant sans dol causés.

2. L'indemnité pour les dommages ci-dessus survenus, par suite d'accidents ou d'avaries à cause de défectuosité de la voie ou de ses installations, doit être payée par l'Administration des Chemins de Fer propriétaire.

L'Administration ferroviaire propriétaire des engins-moteurs est tenue au paiement de l'indemnité due pour les dommages causés par défectuosité des dits engins-moteurs. Pour les dommages causés par défectuosités aux véhicules, l'indemnité doit être payée par l'Administration ferroviaire qui a en charge les dits véhicules au moment de l'accident.

3. Dans le cas ou le dommage est causé par suite d'un concours de fautes du personnel des deux Administrations ou par suite d'un manque aux engins-moteurs, aux voies et aux installations appartenant aux deux Administrations ferroviaires, la responsabilité pour le dommage sera à la charge de chacune d'entre elles en parties égales. Ce même procédé de répartition de la responsabilité sera valable dans le

cas où l'on n'aura pu établir si la responsabilité de l'accident tombe sur l'une ou sur l'autre des Administrations ferroviaires. En cas de désaccord au sujet du concours des fautes des deux Administrations des Chemins de Fer, on aura recours à l'arbitrage suivant ce qui est à prévoir dans l'accord à stipuler entre les deux Administrations ferroviaires.

4. Les dommages aux choses de propriété de l'une des deux Administrations ferroviaires, découlant des causes de force majeure, sont à la charge de la même Administration.

5. Les frais de déblaiment et de réparation de la voie et des installations qui doivent être effectués par suite d'un accident sont à la charge de l'Administration ferroviaire responsable du dommage, conformément aux dispositions ci-dessus.

Ces dispositions sont également valables en ce qui concerne les frais d'enquête et tous ceux de litige.

6. En cas de dommage aux effets postaux ou de dommage causé par le personnel non-ferroviaire affecté au service de frontière, les représentants des autres Administrations interessées pourront prendre part à l'enquête des Administrations ferroviaires sur l'invitation de l'Administration de l'Etat auquel ils appartiennent.

7. En cas de sinistres subis par les agents ferroviaires ou non ferroviaires affectés au trafic international pendant le déroulement de leur service, le paiement des montants dus à titre d'indemnisation pour les accidents sur le travail sera effectué par l'Administration dont l'agent lésé dépend, sauf reprise totale ou partielle vers l'Administration ferroviaire totalement ou partiellement responsable.

Article 15

Règlement des paiements entre les Administrations ferroviaires

Le règlement des paiements entre les deux Administrations ferroviaires, qui dérivent de la présente Convention, aura lieu sur la base des dispositions en vigueur entre les deux Pays au moment de leur exécution.

Article 16

Dispositions finales

1. La présente Convention sera approuvée par les Gouvernements des deux Parties contractantes et entrera en vigueur au moment de l'échange des instruments de ratification, qui aura lieu à Belgrade aussitôt que possible.

2. Les Administrations des Chemins de Fer règleront le service sur les voies de frontière et l'usage des gares de transmission dans un Accord particulier.

3. Cette Convention est conclue pour un temps indéterminé, chaque Partie contractante ayant la faculté de la dénoncer entièrement ou partiellement en avisant l'autre Partie au moins 3 mois au préalable.

FAIT à Rome le 5 octobre 1959 en langue française en deux exemplaires identiques, chacun deux considér · comme original.

Pour la République Italienne
ARMANDO ANGELINI

Pour la République Fédérative Populaire de Yougoslavie
PEKO DAPCEVIC

ANNEXE 1 (art. 3)

COUVERTURE - recto (verso reste en blanc)

PERMIS DE SERVICE POUR LE PASSAGE DE FRONTIERE

Page 1

Permis de service n° . . . . .
Prénom et nom . . . .
Titre . . . .

Photographie
3 × 4
Timbre

. . . .
(signature)

Le Chef de gare
. . . .

Page 2

Généralités personnelles

Date de naissance . . . .
Lieu de naissance . . . .
Taille . . . .
Visage . . . .
Cheveux . . . .
Yeux . . . .
Particularités personnelles . . . .

Page 3

Le présent permis de service est valable pour le passage de la frontière italo-yougoslave

. . . .
à partir du . . . . . . jusqu'au . . . .

Timbre

L'Organe compétent de l'Etat de l'autre Partie — Le Chef de poste frontière de l'Etat

. . . . . . *Timbre* . . . .

Date . . . . Date . . . .

Page 4

Prolongations éventuelles

La validité de ce permis est prolongée jusqu'au . . .
. . . .

L'Organe compétent de l'Etat de l'autre Partie — *Timbre*

Timbre
. . . . . .

Date . . . . Le Chef de poste frontière de l'Etat
. . . .

Date . . . .

et ainsi de suite

Page 5

Suite de la page 4

Page 6

Remarques

1) Le permis de service est valable pour un délai de 1 an à partir de la date d'émission sous réserve de prolongation pour chaque année suivante.

2) Le permis de service est personnel et non transférable. Il doit être utilisé par le titulaire conformément aux dispositions de l'art. 3 de la Convention.

3) Aucune rectification ou modification ne peut être apportée au permis de service.

4) Le permis de service doit être rempli à l'encre.

Remarques à l'Annexe 1 (art. 3)

1) Le permis de service est du format 9 × 12 cm. broché en carton à toile de la couleur brune.

2) Le permis de service est imprimé et rempli en langues italienne et serbo-croate. La langue de l'Administration émettrice a la priorité.

ANNEXE 2 (art. 3)

Gare . . . .

TABLEAU NOMINATIF (1)

des agents franchissant la frontière exceptionnellement pour des raisons de service à la gare frontière de . . . . de l'Administration.

. . . . le . . . .

à . . . . heures, avec . . . .

Le Tableau est considéré comme annexe au Permis de service pour le passage de frontière N. . . . . . appartenant à . . . .

Numéro d'ordre	Prénom	Nom	Date et lieu de naissance	Titre	Numéro de la carte d'identité	Remarques

Date . . . . Le Chef de gare . . .

Visa de l'Organe compétent de l'Etat à la sortie — Visa de l'Organe compétent de l'Etat à l'entrée

(1) Il doit être établi par le Chef de gare frontière en langues italienne et slovène.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Accordo tra le Ferrovie italiane dello Stato e le Ferrovie jugoslave per l'esecuzione del servizio ferroviario di frontiera (Lubiana, 12 novembre 1959).

ACCORD ENTRE LES CHEMINS DE FER DE L'ETAT ITALIENS (F. S.) ET LES CHEMINS DE FER YOUGOSLAVES (J. Ž.) POUR L'EXÉCUTION DU SERVICE FERROVIAIRE DE FRONTIÈRE SUR LES VOIES DE FRONTIÈRE ET DANS LES GARES DE TRANSMISSION ENTRE LA RÉPUBLIQUE D'ITALIE ET LA RÉPUBLIQUE FÉDÉRATIVE POPULAIRE DE YOUGOSLAVIE

En vertu de l'art. 16 de la Convention pour le service ferroviaire de frontière entre la République d'Italie et la République Fédérative de Yougoslavie, stipulée le 5 octobre 1959 à Rome

L'Administration ferroviaire d'Italie représentée par M. dott. Luigi BRANCA

et

L'Administration ferroviaire de Yougoslavie représentée par M. ing. Alfonz DOBOVISEK

sont convenues de ce qui suit.

Article 1

Dispositions générales

1. La remorque des trains sur les voies de frontière est assurée par l'Administration des Chemins de fer limitrophe avec ses engins-moteurs et son personnel d'accompagnement et de conduite.

Le service se déroule:

a) pour les F. S.: sur les voies de frontière de:
Gorizia à Nova Gorica
S. Elia à Herpelje Kozina et vice versa

b) pour les J. Ž.: sur les voies de frontière de:
Repentabor à Poggioreale del Carso
Sešana à Poggioreale Campagna et vice versa.

2. Les frais relatifs aux installations des voies de frontière et des gares de transmission, ceux concernant des installations nouvelles, ainsi que ceux nécessaires pour l'entretien, sont à la charge de l'Administration ferroviaire propriétaire, qui doit assurer le bon déroulement du service.

Par conséquent, les recettes et produits de toute espèce afférant les voies de frontière vont à l'Administration ferroviaire propriétaire.

3. L'Administration ferroviaire propriétaire doit assurer pas ses moyens l'éclairage, le chauffage et la propreté des locaux mis à la disposition de l'Administration ferroviaire limitrophe conformément au point 4 de l'article 2 de la Convention entre les Gouvernements.

Article 2

Relations de service dans les gares de transmission

1. Le représentant de l'Administration ferroviaire limitrophe, visé au point 1 de l'article 2 de la Convention entre les Gouvernements, a le droit d'utiliser dans la gare de transmission le téléphone et le télégraphe pour les communications de service avec ses établissements et les autres postes de service dans la gare de transmission.

2. En ce qui concerne les questions se rapportant au service du mouvement dans la gare de transmission, le personnel de l'Administration limitrophe doit observer les ordres donnés par les organes compétents de la gare de transmission.

3. Les recours présentés par une Administration contre les agents de l'autre Administration seront pris en examination par l'organe compétent de celle-ci, qui prendra les mesures nécessaires et avisera l'Administration ferroviaire limitrophe du résultat.

4. En cas de maladie inattendue ou de blessure des agents de l'Administration ferroviaire limitrophe dans la gare de transmission ou sur la voie de frontière, ceux-ci auront droit gratuitement aux premiers soins.

5. La correspondance de service échangée entre les gares de transmission et les représentants pour l'envoi successif à l'autre Administration sera remise réciproquement sans traduction.

6. Les objets servant aux besoins de l'Administration limitrophe dans les gares de transmission, seront transportés gratuitement en envois de service.

7. Tous les agents franchissant la frontière pour des raisons de service sur la base du permis de service (article 3 point 1 de la Convention entre les Gouvernements) doivent être inscrits dans le journal de train.

Article 3

Circulation des trains

1. Le service sur les voies de frontière est effectué selon les dispositions du point 5 de l'article 1 de la Convention entre les Gouvernements.

2. L'horaire et les graphiques de la circulation des trains sont établis d'une entente commune entre les deux Administrations.

Celles-ci établiront également le service du personnel d'accompagnement et de conduite ainsi que le stationnement des trains dans les gares de transmission.

3. Les trains spéciaux pour hautes personnalités sont expédiés après accord entre les deux Administrations ferroviaires.

4. Les locomotives ayant été utilisées sur les voies de frontière, doivent correspondre aux prescriptions des deux Administrations ferroviaires.

5. La circulation des trains sur les voies de frontière jusqu'au signal d'entrée de la gare de transmission, celui-ci exclus, est effectuée selon les prescriptions d'exploitation et signalement de l'Administration ferroviaire limitrophe.

Ces prescriptions sont valables également pour la circulation des véhicules motorisés, draisines, chasse-neige et trains de service.

6. Les informations concernant les modifications portées à la circulation régulière des trains sur les voies de frontière seront données au personnel de la voie par chaque gare de frontière pour son propre territoire.

7. Le personnel d'accompagnement et de conduite, affecté au service sur les voies de frontière entre la gare de l'Administration ferroviaire limitrophe et la gare de transmission, doit bien connaître la voie et ses installations ainsi que les prescriptions de l'autre Administration ferroviaire relatives aux signaux et à la circulation des trains en vue de mieux exécuter le service dans la gare de transmission.

Le personnel de gare et de voie intéressé doit connaître les prescriptions du mouvement et de signalisation de l'Administration ferroviaire limitrophe nécessaires pour effectuer son service à la gare de transmission et sur la ligne de frontière.

8. Ledit personnel sera soumis aux examens prescrits sur les règlements de circulation et signalement en vigueur sur le réseau de l'autre Administration.

9. Les deux Administrations s'échangeront en temps utile et gratuitement tout règlement et toutes les prescriptions nécessaires pour l'exécution du service de frontière, ainsi que les instructions portant à la circulation et au signalement et à leurs modifications éventuelles.

Les deux Administrations se communiqueront mutuellement les modifications effectuées aux installations des gares de transmission et des voies de frontière, si ces modifications se rapportent directement à la sécurité de la circulation.

10. L'horaire des trains circulant au delà de la frontière d'Etat est rédigé par l'Administration ferroviaire limitrophe selon ses prescriptions et après accord avec l'Administration propriétaire. L'horaire de l'Administration limitrophe doit être exposé en un endroit visible de la gare de transmission.

11. Le personnel d'accompagnement et de conduite de l'Administration limitrophe, après avoir achevé les formalités de consigne des trains dans les gares de transmission, doit prendre pour le retour le premier train utile, compte tenu du service dont il est chargé.

12. Les prescriptions techniques réglant la circulation des trains sur les voies de frontière, c'est-à-dire la charge maximum des trains voyageurs et marchandises, nombre et poids maximums des essieux, vitesse maximum de section des voies de frontière, etc., et les autres éléments pour la formation des horaires des trains seront échangés en temps utile entre les deux Administrations.

Les modifications d'horaire et des prescriptions techniques seront effectuées, en principe, deux fois par an et notamment l'hiver et l'été.

Les modifications partielles des éléments susdits pendant une période peuvent être apportées seulement par un accord préalable entre les deux Administrations ferroviaires.

13. Les trains qui présentent une charge ou un nombre d'essieux supérieurs aux normes fixées ne peuvent être acheminés qu'après entente entre les deux Administrations.

Lorsque l'entente ne peut pas être atteinte, à cause d'interruption des moyens de communication l'acheminement des ces trains est interdit.

14. Le sens de roulement des trains est fixé comme il suit:

a) sens pair:
Sezana - Poggioreale Campagna
Repentabor - Poggioreale del Carso
Herpelje Kozina - S. Elia
Gorizia - Nova Gorica

b) le sens invers est considéré impair.

Sur la section à double voie de la ligne Sezana-Poggioreale Campagna, les trains circulent régulièrement sur la ligne gauche au sens de roulement.

15. Le renfort en tête est admis sur toutes les sections des voies de frontière, dans le cadre de la charge maximum prévue pour la circulation des trains.

Le renfort en queue est, en principe, interdit. Les F. S. achemineront les trains au départ de Poggioreale del Carso vers Repentabor sur les voies supérieures. En cas où le train soit acheminé sur la voie inférieure,

on ajoutera une locomotive de renfort en queue, non accrochée, jusqu'au signal d'entrée de cette gare, sans faire lieu à aucun décompte de frais de traction. Cette dernière disposition est valable jusqu'à l'achèvement des travaux en cours relatifs à la voie inférieure.

En cas de fort trafic sur la voie de frontière Poggioreale del Carso - Repentabor, la gare de Poggioreale del Carso, d'accord avec celle de Repentabor, ajoutera aux trains à double charge une locomotive de renfort en queue, non accrochée, jusqu'au point où le profil de la voie change à 18,2 Km. devant le tunnel de Repentabor sur une distance de pousse de 2,653 Km., contre indemnisation des frais de traction.

16. Les gares de frontière se communiqueront mutuellement les retards des trains dépassant 15 minutes.

17. Les signaux des trains sont ceux fixés par les règlements et instructions de l'Administration effectuant la traction.

18. Le droit de voyager sur les locomotives entre les gares de frontière est limité à ceux qui possèdent une autorisation à cet effet délivrée par l'Administration dont ils dépendent, compte tenu des dispositions de l'article 3 de la Convention entre les Gouvernements.

Article 4

Service de manœuvre dans les gares de transmission

1. Le service dans les gares de transmission s'exécute d'après les prescriptions du point 5 de l'article 1 de la Convention entre les Gouvernements.

2. Toute communication officielle dans les gares de transmission sera faite dans la langue officielle du Pays propriétaire.

3. Les engins-moteurs et le personnel d'accompagnement et de conduite des trains ne doivent, en principe, être utilisés pour manœuvres supérieures à 20 minutes ni dans les gares de transmission ni dans celles situées le long des voies de frontière. Toute infraction sera constatée par les deux Administrations en commun.

4. Dans les gares de transmission on fixera les voies destinées à la remise et à l'acceptation des trains.

Ces opérations doivent être commencées dès l'arrivée des trains et complétées avec toute urgence.

Pour les trains au départ, la gare de transmission communiquera aux agents intéressés de l'Administration limitrophe par un bordereau établi à cet effet:

a) la voie où le train sera consigné;

b) le nombre des wagons à consigner (chargés et vides);

c) l'heure de la mise à disposition.

L'agent de l'Administration limitrophe signera ce bordereau pour acceptation de la communication en y marquant l'heure effective.

Dès cette heure commenceront les opérations d'acceptation, qui devront aussi se dérouler avec toute urgence et en temps utile pour assurer le départ des trains.

Le dernier délai utile pour la mise à disposition, afin de considérer l'acceptation comme achevée au cours du même jour de présentation, est fixé à 22 heures.

5. Les manœuvres et la composition des trains, le décrochement et accrochement des engins-moteurs dans les gares de transmission sont effectués par le personnel de l'Administration propriétaire. Les roulements des engins-moteurs dans l'enceinte de la gare de transmission ne doivent être effectués que sous accompagnement du personnel de l'Administration propriétaire.

En des cas exceptionnels, on pourra utiliser pour les manœuvres le personnel et les engins-moteurs de l'Administration limitrophe, pourvu qu'il s'agit d'incorporer ou d'écarter des wagons ou des voitures pris en consigne par l'autre Administration.

6. Pour les manœuvres exécutées, le chef de gare délivre une quittance des manœuvres en quatre exemplaires, dont deux seront retenus par chaque Administration, d'après le formulaire de l'annexe N° 1 du présent Accord.

7. Les manœuvres seront comptabilisées conformément aux dispositions du point 1 de l'article 11 suivant.

Le temps de manœuvre est calculé à partir du moment de l'envoi de l'engin-moteur aux manœuvres jusqu'au moment de sa rentrée au dépôt ou au train. Cette période sera inscrite dans le « bullettin de manœuvres de l'engin-moteur ».

Article 5

Façon de procéder pour s'informer sur la marche des trains marchandises.

1. Le soir de chaque jour, les F. S. donneront les informations au représentant des J. Z. à Poggioreale Campagna sur les prévisions pour le jour suivant du trafic à destination de l'Autriche qui doit être remis en gare de Poggioreale del Carso, compte tenu de l'arrivée des navires au port de Trieste.

Des informations analogues seront données par les J. Z. aux F. S. pour ce qui sont les prévisions du trafic à destination de Trieste en arrivée de l'Autriche.

2. Les renseignements sur la remise des trains, avec l'indication du nombre des wagons chargés ou vides ainsi que leurs respectives destinations, seront échangés entre les gares de frontière de Poggioreale Campagna et Sezana et de Poggioreale del Carso et Repentabor et vice versa toutes les 6 heures (à 6 h., à 12 h., à 18 h. et à 24 h.) par phonogramme.

3. Pour tous les trains qui seront mis en circulation entre les gares de frontière seront donnés par télégraphe la charge, le nombre d'essieux, le système de freinage du train et le nombre de wagons selon la direction d'acheminement.

4. Les gares de frontière s'avisent réciproquement, au moins 24 heures avant l'heure envisagée pour la remise, des envois particuliers mentionnés au paragraphe 2, point 6, du RIV.

Article 6

Composition et freinage des trains

1. La composition et le freinage des trains, l'incorporation des wagons chargés de marchandises inflammables et de marchandises qui ne peuvent être acceptées au transport que sous certaines conditions, seront effectués conformément aux prescriptions de l'Administration limitrophe, c'est-à-dire de l'Administration ferroviaire tenue d'assurer la traction et l'accompagnement des trains sur la ligne de frontière.

2. Sur la voie de frontière Sezana-Poggioreale Campagna les trains marchandises dans la direction de l'Italie sont rangés en deux groupes:

a) pour l'intérieur de la République d'Italie;

b) pour Trieste.

Les trains marchandises dans la direction de la Yougoslavie sont rangés également en deux groupes:

a) wagons chargés et wagons étrangers vides;

b) wagons vides J. Z.

3. Pour les trains mixtes circulant sur la voie de frontière Gorizia - Nova Gorica, la rame des voitures doit être accrochée pendant la période de chauffage, de façon que le chauffage soit possible.

4. Tous les trains circulant sur les voies de frontière sont freinés par un frein à air comprimé automatique. Les trains marchandises expédiés par la gare de Poggioreale del Carso à la direction de Repantabor doivent être freinés avec 40 % de la charge à freiner en raison de la pente de 25 pour mille à la direction de Nova Gorica.

5. La responsabilité pour l'exactitude du calcul de freinage et pour la disposition régulière des freins incombe au chef de train et au chef de gare. Les organes techniques de l'Administration effectuant le service de traction sont responsables de l'état technique des freins.

Article 7

Reconnaissance et échange des véhicules

1. L'échange des véhicules, agrès de chargement et containers, aura lieu d'après les prescriptions R.I.V. et R.I.C., aussitôt après l'arrivée des trains à la gare de transmission.

Comme le temps de remise des wagons, en tant qu'ils correspondent aux conditions techniques et commerciales pour le passage de frontière, il est à considérer:

a) pour les wagons vides, l'heure de leur arrivée à la gare de transmission;

b) pour les wagons chargés, agrès de chargement et containers, l'heure de leur remise réelle avec tous les documents d'accompagnement.

Le dernier délai utile pour la mise à disposition afin de considérer l'acceptation comme achevée au cours du même jour de présentation est fixé à 22 heures.

2. Les véhicules devant passer sur les voies de l'autre chemin de fer seront soumis à l'examen technique commun selon les prescriptions R. I. V. et R. I. C., sauf les dérogations éventuelles adoptées d'un commun accord entre les deux Administrations ferroviaires.

3. Les véhicules refusés dans la gare de transmission par les organes techniques des chemins de fer auxquels ils doivent être remis, doivent être, lorsqu'il s'agit des petites réparations, réparés, même s'il y a lieu à un décrochage dans la gare de transmission; par contre, s'il s'agit des véhicules devant subir des réparations remarquables ou de procéder au transbordement, ils doivent être renvoyés à la gare de frontière de l'Administration limitrophe.

Lorsque les véhicules sont refusés par des organes techniques des deux Administrations ferroviaires pour des raisons techniques, leur refus doit être motivé par écrit et porté à connaissance de l'autre Administration par l'intermédiaire de son représentant, respectivement du chef de gare.

En tant que les organes techniques, dans la gare de transmission, ne pourraient pas se mettre d'accord au sujet de la défectuosité des véhicules, la question sera réglée entre les organes compétents techniques des deux Administrations par compromis.

4. Les wagons de marchandises, vides ou chargés, ne circulant outre frontière que jusqu'à la gare de transmission, comme gare destinataire, restent à la charge de l'Administration des Chemins de fer limitrophe.

La même disposition est valable pour les wagons voyageurs, bagages, postaux et sanitaires ne circulant que jusqu'à la gare de transmission.

5. La gare de transmission et la représentation de l'Administration limitrophe dans cette gare dresseront des rapports séparés concernant le passage des véhicules, des agrès de chargement et des containers. Ces rapports doivent être journellement confrontés. Les divergences eventuelles seront éliminées sur place et les rectifications nécessaires seront confirmées par timbre et signature des organes des deux Administrations.

Article 8

Service d'entretien des voies et des autres installations fixes

1. L'entretien, la surveillance et la substitution des voies et des autres installations fixes, y compris les conduites primaires et les caténaires, seront effectuées par chaque Administration sur son propre territoire, la limite conventionnelle d'entretien étant, pour ce qui est la voie, la jonction des rails la plus proche des confins d'Etat, pour ce qui est la conduite primaire 50 KV entre Poggioreale Campagna et Sezana, le poteau 1075, qui reste aux F. S., et pour ce qui sont les caténaires sur la même ligne, la suspension au viaduc (km. 31 + 760) qui reste aux J. Z.

2. Une séparation complète sera effectuée en raison de la frontière, pour les liaisons télégraphiques et téléphoniques ainsi que pour les câbles. Avant que cette séparation soit terminée, le poteau ou le sectionnement le plus rapproché de la frontière d'Etat est considéré comme la limite d'entretien des lignes TT.

3. L'entretien et l'éclairage du signal au 18+200 km. sur le territoire de la République d'Italie, précédant le signal d'entrée B de la gare de Repentabor, qui se trouve constamment à la position « Attention », seront effectués par les F.S.

L'entretien et l'éclairage du signal au 16+199 km. sur le territoire de la République Fédérative Populaire de Yougoslavie, précédant le signal d'entrée de la gare de S. Elia, qui se trouve constamment à la position « Attention », seront effectués par le J. Z.

4. En cas où le chemin de fer limitrophe aurait besoin de quelques locaux ou installations dans la gare de transmission dont l'Administration propriétaire ne dispose pas, on procédera à leur construction d'après un accord commun. Les deux Administrations s'entendront au préalable sur la couverture des dépenses relatives.

Article 9

Service de traction et d'entretien

1. La traction des trains est effectuée suivant les dispositions de l'art. 1, point 1.

2. L'Administration propriétaire des locomotives est tenue à leur alimentation en charbon et autres matériaux nécessaires.

3. Dans la gare de transmission, l'Administration ferroviaire propriétaire mettra à disposition de l'Administration limitrophe, à la demande de celle-ci et dans les limites des possibilités, charbon, eau, lubrificants et autres matériaux. De façon analogue, on procédera aux réparations courantes indispensables des locomotives.

4. Le virage et le garage des locomotives ainsi que les fournitures et les prestations indiquées au point 3 ci-dessus seront effectués et liquidés suivant les dispositions de l'art. 14 ci-dessous.

5. Le service des sous-stations de traction électrique de Pivka et de Poggioreale Campagna est effectué suivant les prescriptions F.S. actuelles.

La langue officielle pour les relations entre les deux sous-stations de traction électrique est celle de l'Administration des F.S.; toutefois les agents de la sous-station de traction électrique de Poggioreale Campagna devront connaître la langue officielle de l'Administration des J. Ž.

Pour la communication entre les deux sous-stations est utilisée la ligne directe de téléphone y existante.

6. La fourniture d'énergie électrique à 3 KV courant continu aux J. Ž. par la sous-station de traction électrique de Poggioreale Campagna est mesurée au moyen de compteurs montés sur la ligne d'alimentation du côté de Sežana.

Lesdits compteurs peuvent mesurer aussi l'énergie éventuellement fournie par la sous-station de Pivka à l'Administration des F.S.

Le prix de fourniture sera établi par des ententes séparées.

On examinera la possibilité, dans le délai de six mois, d'une éventuelle restitution, par les J. Ž., d'énergie à 50 KV courant alternatif au moyen de la conduite existante entre les sous-stations électriques de Poggioreale Campagna et de Pivka.

A ce propos, on prendra des accords spéciaux.

La fourniture d'énergie électrique à haute tension (50 KV) est mesurée par des compteurs à deux sens installés par la « Selveg » dans la cabine F.S. de Poggioreale Campagna.

Les modalités de la fourniture seront établies par des accords à prendre aussi avec la « Selveg ».

Article 10

Lignes télégraphiques et téléphoniques

1. Pour les relations officielles entre les gares de frontière ainsi qu'entre les deux Administrations on fera usage des lignes télégraphiques et téléphoniques selon les dispositions suivantes:

a) Les F.S. établiront une liaison directe par téléimprimeur entre Pivka et Poggioreale Campagna.

b) Le représentant yougoslave à Poggioreale Campagna sera muni d'un appareil téléphonique automatique embranché à la centrale téléphonique et habilité aux seules liaisons locales.

c) Les postes de téléphone intermédiaires insérés sur le circuit sélectif V° bis entre Pivka et Poggioreale Campagna et placés en territoire italien seront embranchés entre eux, avec le bureau de Mouvement et avec la sous-station électrique de Poggioreale Campagna, à l'exclusion d'autres embranchements.

d) Une liaison téléphonique directe sera établie entre les sous stations électriques Pivka et Poggioreale Campagna.

e) Une liaison téléphonique à batterie locale et télégraphique sera établie entre les gares de frontière correspondantes. Le même circuit téléphonique embranchera les passages à niveau se trouvant entre les mêmes gares.

f) Les lignes, soit aériennes soit en câble, devront être coupées aux deux côtés de la frontière.

2. L'entretien des installations TT, l'approvisionnement en matériaux et appareils nécessaires, ainsi que l'installation des nouveaux embranchements, seront effectués par chaque Administration sur son territoire.

3. Dans le câble téléphonique entre les gares de Sežana et Poggioreale Campagna, les F.S. insèreront un dispositif pour le contrôle technique des lignes, destiné à l'usage commun, en correspondance de la frontière d'Etat De même les J.Ž. Insèreront entre les gares de S. Elia - Herpelje Kozina, Poggioreale del Carso - Repentabor, Gorizia - Nova Gorica, un dispositif de contrôle analogue sur le pilon en correspondance de la frontière, destiné à l'usage commun.

4. En cas d'avarie des lignes TT entre les gares frontière, la Partie constatant l'avarie en avisera l'autre sans retard. Les deux Parties procèdent immédiatement à la constatation des causes de l'avarie et à la réparation des fils.

5. Les télégrammes de service transmis entre les gares de frontière seront rédigés dans la langue employée pour l'exécution du service de circulation conformément aux dispositions de l'article 1, point 5, de la Convention entre les Gouvernements.

La correspondance de service entre les gares de frontière des deux Administrations est transportée gratuitement.

Article 11

Façon de procéder en cas d'accident ou d'interruption dans la circulation des trains

1. En cas de difficulté dans la circulation des trains, la gare frontière qui en ait connaissance la première doit aviser l'autre gare de frontière.

2. Les travaux de dégagement de la ligne sont à la charge de l'Administration ferroviaire sur le territoire de laquelle l'accident s'est produit. S'il s'agit d'accidents survenus dans les gares de frontière ou sur la ligne entre celles-ci, l'Administration limitrophe, sur demande et aux frais de l'autre Administration, donnera son aide en personnel et matériel dans les limites des possibilités.

3. En des cas urgents, il est admis que l'Administration ferroviaire, sur le territoire de laquelle l'accident s'est vérifié, utilise les locomotives et le personnel de l'Administration limitrophe, sans accord préalable, pourvu que la circulation des trains n'en soit pas sensiblement atteinte et que l'autre Administration en soit immédiatement avisée.

4. En principe, le déblaiement de la neige et l'enlèvement de la glace des caténaires seront effectués par chaque Administration sur son territoire à ses frais en utilisant son personnel, locomotives et chasse-neige. Toutefois, si à la suite des nécessités techniques survenues à l'occasion du service de déblaiement de la neige, le train de chasse-neige doit franchir la frontière d'Etat, ce service sera effectué aux soins de l'Administration chargée de la traction sur la voie de frontière, les frais relatifs au parcours entre la frontière d'Etat et la gare de transmission lui étant indemnisés par l'autre Administration. Dans ce cas, les trains seront accompagnés par des agents connaissant bien la partie de voie à parcourir, ainsi que les prescriptions de signalisation et de circulation de l'autre Administration.

5. Les trains étrangers de secours sont escortés, par règle, par un agent de l'Administration ferroviaire sur le territoire de laquelle l'accident s'est vérifié jusqu'à

l'endroit du sinistre. En des cas urgents, il est admis que le train étranger de secours soit escorté par un agent de l'Administration, donnant assistance, pourvu qu'il connaisse bien la partie de la voie à parcourir et les prescriptions du service de signalisation et de circulation. Le chef du train doit se présenter dès l'arrivée du train à l'endroit de l'accident à celui qui dirige les travaux de sauvetage et déblaiement et se conformer à ses instructions.

6. La recherche des causes de l'accident et la constatation des dommages sont effectuées par l'Administration ferroviaire sur la voie ou dans la gare dans laquelle l'accident s'est vérifié. Les résultats effectifs sur la nature et les conséquences d'un accident qui peut intéresser les deux Administrations, se vérifiant sur les voies ou dans les gares soumises au règlement du présent Accord, devront être verbalisés en détail et transmis à l'autre Administration au plus tard le jour suivant celui où l'accident s'est vérifié.

Si au cours de l'enquête la question de la responsabilité de l'autre Administration ferroviaire s'impose, ou bien celle de la responsabilité commune, l'autre Administration ferroviaire en doit être immédiatement avisée par une communication télégraphique, indiquant un délai suffisant de temps, dans lequel elle aura à envoyer ses représentants en vue d'ouvrir l'enquête. Ce délai ne pourra, pourtant, être inférieur à 48 heures dès la réception de l'avis.

L'enquête est ensuite poursuivie par la Commission mixte prévue à l'art. 18 du présent Accord. Cette Commission mixte est convoquée et présidée par l'Administration ferroviaire, sur le territoire de laquelle l'accident s'est vérifié. En cas de divergences d'opinion au sein de la Commission, la question sera résolue par les organes centraux des deux Administrations ferroviaires.

Si, au contraire, dans le délai susdit ou dans un délai ultérieurement convenu par les deux Administrations intéressées par suite d'un empêchement dûment notifié par celle qui a reçu l'avis, les représentants de l'autre Administration ne se présentent pas, l'enquête est poursuivie par une seule Administration ferroviaire.

Dans ce cas le résultat de l'enquête est définitif pour toutes les deux parties.

Les travaux en vue de rétablir la circulation ne doivent pas être retardés à cause de l'enquête.

Le passage des experts et des membres de la Commission mixte ferroviaire sur le territoire de l'Etat limitrophe sera effectué conformément aux dispositions de l'art. 3 de la Convention entre les Gouvernements.

Article 12

Acceptation et remise des envois et documents dans les gares de transmission

L'acceptation, transport et remise des bagages, colis express et marchandises, y compris les animaux vivants, ainsi que l'échange des documents d'accompagnement et de leurs annexes, seront exécutés suivant les prescriptions internationales en vigueur, à savoir:

Les prescriptions communes concernant les transports des voyageurs et bagages en trafic international ferroviaire (PIV),

Les prescriptions communes concernant l'expédition des marchandises en trafic international ferroviaire (PIM),

Les prescriptions communes concernant les transports des colis express en trafic international ferroviaire (PIEX), avec les modifications et les dispositions complémentaires ci-dessous:

a) Les envois de bagages, colis express et marchandises en détail, transportés dans des fourgons sont réellement et singulièrement remis contre présentation des papiers d'accompagnement et des feuilles annexes, avec bordereau de transit. Les marchandises en détail dans des wagons plombés ainsi que les envois par charge complète sont remis sur la base du bordereau de transit.

En cas où une remise individuelle de ces expéditions serait reclamée suivant les prescriptions des chiffres 126 et 309 des PIM, cette façon de remise devra être mentionnée *particulièrement* dans le bordereau de transit.

b) Les bordereaux de transit sont rédigés en 5 exemplaires, dont l'Administration ferroviaire acceptante renvoie deux exemplaires à l'Administration ferroviaire cédante après signature, et garde 3 exemplaires pour elle-même avec les feuilles d'accompagnement et celles annexes.

c) Dès l'arrivée du train de l'Administration ferroviaire limitrophe dans la gare de transmission, le chef du train doit remettre, par l'intermédiaire de son représentant ou, dans l'absence de celui-ci, personnellement, à l'agent compétent de l'autre Administration les bordereaux de transit avec tous les papiers d'accompagnement et leurs feuilles annexes.

d) Pour les trains au départ de la gare de transmission, l'agent compétent de l'Administration ferroviaire propriétaire doit remettre à l'agent de l'Administration ferroviaire limitrophe les bordereaux de transit avec tous les documents d'accompagnement et leurs annexes en temps utile et au moins une heure avant le départ du train selon l'horaire.

e) Sur la base des documents d'accompagnement acceptés et après la remise des wagons conformément à l'art. 3 du RIV, l'agent de l'Administration ferroviaire acceptante accomplit les formalités d'acceptation.

L'heure de la remise et de l'acceptation doit être indiquée dans le bordereau de transit, après quoi l'agent qui effectue l'acceptation remettra la souche du bordereau de transit visé et une de ses copies à l'agent de l'autre Administration.

f) Sans tenir compte des dispositions de la PIM, chiffre 310, en cas de constatation d'avarie ou perte partielle, un procès-verbal devra être dressé.

L'existance du procès-verbal ou de toute autre irrégularité imprévue doit être inscrite dans tous les exemplaires du bordereau de transit.

g) Les rectifications éventuelles au bordereau de transit doivent être effectuées de façon à permettre de voir clairement le texte originaire. Elles doivent être confirmées par la signature de l'agent effectuant la remise.

h) En cas de désaccord à l'occasion de la prise en consigne d'un certain envoi, c'est l'Administration ferroviaire acceptante qui décide, conformément au chiffre 312 de la PIM, si l'envoi sera pris en charge ou non. L'Administration ferroviaire cédante décide si les irrégularités pourront être regularisées dans la gare de transmission ou si l'envoi doit être renvoyé à la gare de frontière correspondante. Le transbordement et la régularisation de la charge peuvent être confiés

à la gare de transmission aux frais de l'Administration ferroviaire cédante, pourvu que lesdits frais incombent à elle et qu'elle consente à faire ledit transbordement ou ladite régularisation de la charge.

Les bordereaux de transit, les procès-verbaux et les autres documents, justifiant les travaux communs des agents des deux Administrations, ainsi que les rectifications et remarques y apportées, doivent être souscrits par les agents compétents des deux Administrations.

En cas où l'agent de l'une des deux Administrations n'est pas d'accord sur les mentions apportées aux documents, il est tenu de les signer de même en y inscrivant son désaccord et en indiquant en même temps les motifs.

Il n'est pas admis de refuser la signature.

Article 13

Indemnisations à cause des dommages survenus dans les gares de transmission ou sur les voies de frontière

1. Les prescriptions du RIC et du RIV en vigueur sont valables pour le paiement de l'indemnité due pour les dommages aux véhicules.

2. Les prescriptions des Conventions internationales en vigueur conclues entre les Administrations ferroviaires (CIM et CIV) sont valables pour le paiement des indemnités dues pour les dommages causés aux bagages, colis express et marchandises admis au transport en trafic international.

3. Losqu'un accident se vérifie, pour lequel toutes les deux Administrations sont responsables ou bien seulement l'Administration limitrophe, l'Administration ferroviaire territoriale a la faculté, après un accord avec l'autre Administration et sauf reprise, de procéder provisoirement au paiement de l'indemnité due aux tiers.

4. Chaque Administration ferroviaire ayant payé totalement ou partiellement une indemnité due pour dommage dont l'autre Administration est responsable a le droit de recourir auprès de cette Administration en vue de récupérer le montant correspondant.

5. Chacune des Administrations ferroviaires a le droit de recourir auprès de l'autre Administration lorsqu'elle, par suite de décision judiciaire ou arbitrale définitive a été obligée de payer des indemnités pour des préjudices qui, par une enquête administrative collégiale précédente, avaient été reconnus comme découlants des causes de force majeure ou d'une responsabilité totale ou partielle de l'autre Administration, à établir conformément aux prescriptions du présent Accord, à la condition que celle-ci ait été informée de l'action judiciare.

Article 14

Calcul et décompte des prestations en trafic frontalier

1. Les prestations effectuées par l'Administration ferroviaire propriétaire pour compte de l'Administration limitrophe dans les gares de transmissions, sont les suivantes:

a) concession de locaux pour dortoir, bureaux, magasins, etc., y compris les prestations accessoires (éclairage, chauffage, nettoyage, vigilance, aménagement, etc.).

Ces concessions seront décomptées sur la base des mètres carrés de surface des locaux à un prix à forfait de 20 Frs. Or par an et mètre carré;

b) fourniture d'eau, combustible, lubrifiant et petites réparations aux moyens de traction, et garage et virage des locomotives. Ces prestations seront reconnues par le mécanicien par un bon spécial, écrit en 3 exemplaires, dont 2 exemplaires restent au mécanicien et le troisième au dépôt ou au bureau ayant exécuté la prestation.

Elles seront décomptées au prix de revient de l'Administration créditrice des soldes.

2. Les prestations que l'Administration ferroviaire limitrophe effectue pour le compte de l'Administration ferroviaire propriétaire sont les suivantes:

A) traction et conduite des trains sur les voies de frontière à partir de la frontière jusqu'à la gare de transmission;

B) les manœuvres prévues à l'art. 4 dans les gares de transmission;

C) déblaiement de la neige et enlèvement de la glace des caténaires sur les voies de l'Administration propriétaire.

Les prestations sub *A*) sont décomptées selon le point 3 ci-dessous.

Les prestations sub *B*) sont à décompter en trains-km sur la base de 10 minutes ou fraction de 10 minutes de manœuvre = 1 train-km.

Les prestations sub *C*) sont à décompter en trains-km sur la base des taux prévus aux points suivants pour deux locomotives vides.

3. Les prestations des services de traction et d'accompagnement des trains seront décomptées sur la base des trains-kilomètres, à calculer du point de soudure tarifaire à l'axe du bâtiment de la gare de transmission.

Compte tenu de la situation actuelle, les distances à prendre pour base dans les calculs sont les suivantes:

entre Poggioreale Campagna et le point de soudure tarifaire: km. 3,466

entre Poggioreale del Carso et le point de soudure tarifaire: km. 3,857

entre Nova Gorica et le point de soudure tarifaire: km. 4,927

entre Herpelje Kozina et le point de soudure tarifaire: km. 4.399.

Les taux unitaires par train-km sont:

de 6,5 Frs. Or pour la traction à vapeur,

de 5,5 Frs. Or pour la traction eléctrique et

de 6.- Frs. Or pour la traction diesel.

Les prestations effectuées par autorails électriques et thermiques seront décomptées sur la base du taux de 5,5 Frs. Or fixé pour la traction électrique, réduit de 50%.

Les susdites bases de calcul peuvent être modifiées à l'occasion de la réunion de la Commission mixte prévue à l'article 18, et, le cas échéant, moyennant entente particulière entre les deux Administrations.

4. Les parcours à vide des locomotives, y compris ceux qui sont effectués avec un seul wagon de service, donnent lieu à un paiement de taxes calculées sur la base des taux unitaires prévus au point 3 ci-dessus, réduits de 50%.

Pour les trains remorqués, en vue de leur poids, par deux engins-moteurs, les taux unitaires seront augmentés de 65%.

5. Le nombre des trains-km remorqués est calculé sur la base des registres tenus à jour par les gares de frontière.

Lesdits registres doivent être confrontés chaque mois au plus tard dans le 3 du mois suivant et les divergences éventuelles devront être régularisées.

Les rapports de service concernant les prestations indiquées au point 1, *b*), établis pour le mois précédent, seront adressés par les gares ou dépôts de machines au bureau de service de l'Administration compétente au plus tard dans le 5 de chaque mois.

6. A la fin de chaque semestre un relevé sera fait de toutes les prestations en nature ci-dessus.

A la fin de chaque année seront déterminés les soldes relatifs.

7. Après la détermination de la compensation en nature pour l'année, le chemin de fer créditeur établira le compte définitif pour le solde des prestations et le fera parvenir au chemin de fer débiteur dans un délai maximum de 8 mois après l'expiration de l'année en question.

8. Les objections éventuelles au sujet du compte définitif ne peuvent pas faire ajourner le règlement du compte. Les erreurs en décompte seront corrigées dans le compte suivant.

Le droit de faire des objections au décompte et le droit d'examiner les documents comptables annexés au décompte, se prescrivent dans un délai d'un an après le présentation du décompte.

9. Les prestations effectuées, exprimées dans la monnaie nationale des deux Pays lors de leur calcul, seront converties en francs Or suivant le cours officiel.

Article 15

Crédits en trafic marchandises dans les gares de frontière

1. Les envois qui sont à remettre au chemin de fer limitrophe doivent être inscrits dans le bordereau de transit, dressé séparément pour le trafic Italie-Yougoslavie et vice versa.

2. Le bordereau de crédit est établi en 4 exemplaires et doit être numéroté chaque mois à nouveau à partir du numéro 1.

Si plusieurs bordereaux sont établis en un seul jour, les sommes de ces bordereaux doivent être récapitulées sur un bordereau séparé.

3. L'agent de l'Administration ferroviaire cédante, après avoir signé et posé le timbre à date du bureau de transit sur tous les 4 exemplaires du bordereau de crédit, retient l'original et remet au bureau de transit de l'Administration ferroviaire acceptante les 3 copies avec les lettres de voiture et les autres papiers d'accompagnement.

4. L'agent du chemin de fer réceptionnaire confirme dans une copie du bordereau l'état correct des crédits par sa signature et timbre et rend cette copie au chemin de fer cédant, en retenant les deux autres copies.

5. Le chemin de fer réceptionnaire doit inscrire dans les copies des bordereaux de crédit les données concernant la suite à donner aux transports.

6. Le chemin de fer cédant doit enregistrer jour par jour les sommes de tous les borderaux dans les sommaires de bordereaux de crédit à dresser en 4 exemplaires. A la fin de chaque mois les sommaires sont à clôturer. Les totaux constatés de tous ces 4 exemplaires sont visés par les agents compétents des deux Administrations ferroviaires moyennant leur signature et leur timbre officiel.

7. Chacune des gares de frontière retient 2 exemplaires de chaque sommaire dûment visé et procède ensuite conformément aux prescriptions comptables de son Administration.

8. Les crédits réciproques résultant des bordereaux de crédit sont enregistrés en monnaie de tarif.

9. Le même procédé est prévu pour la remise des bulletins d'affranchissement en retour. Toutefois, ceux-ci doivent être accompagnés d'un bordereau de crédit particulier et du sommaire.

Article 16

Règlement des comptes du trafic marchandises

1. Si la vérification des décomptes fait constater que les frais de transport ou autres ont été par erreur insuffisamment calculés, l'Administration ferroviaire intéressée adressera à celle débitrice une réclamation en vue d'obtenir l'encaissement ultérieur des montants calculés en moins en donnant tout renseignement nécessaire. L'Administration qui reçoit la réclamation est tenue de prendre soin du versement et de faire parvenir les montants réclamés à l'Administration intéressée avec un rapport y relatif.

2. La réclamation pour l'encaissement des sommes calculées en moins doit parvenir en temps utile.

Article 17

Comptabilisation des débits et crédits réciproques en trafic marchandises

Les deux Administrations ferroviaires comptabiliseront et solderont leurs débits et crédits réciproques conformément à l'Accord conclu entre les J.Ž. et les F.S. concernant le règlement des comptes réciproques.

Les dettes provenant des calculs de l'énergie électrique peuvent être payées en nature.

Article 18

Façon de procéder des Commissions mixtes ferroviaires de frontière

1. Les Commissions mixtes ferroviaires de frontière, composées des représentants des deux Administrations, sont convoquées une fois par an en vue d'examiner les problèmes concernant l'exécution du présent Accord.

2. La date de la convocation des Commissions mixtes ferroviaires de frontière est fixée en temps utile par une entente commune des deux Administrations ferroviaires.

3. Les Commissions mixtes ferroviaires de frontière ne sont pas autorisées à prendre des résolutions modifiant les dispositions de cet Accord qui seraient en contradiction avec celui-ci.

4. En cas où il serait nécessaire d'apporter certaines modifications ou complètements, les Commissions mixtes mettent au procès-verbal les dispositions dont on serait convenu, en soulignant la nécessité qu'elles soient ultérieurement étudiées par les deux Administrations ferroviaires.

Les modifications et les complètements proposés entreront en vigueur après l'approbation des deux Administrations ferroviaires.

5. Les Commissions mixtes sont présidées par l'Administration du Pays sur le territoire duquel elles se sont réunies.

6. La Partie sur le territoire de laquelle sont convoquées les Commissions, établit le programme de travail

des Commissions et le transmet en temps utile à l'autre Partie.

7. Les procès-verbaux des Commissions mixtes sont établis et écrits en langues italienne et serbo-croate; chaque Partie en aura un exemplaire dans les deux langues.

Article 19

Arbitrage

Toute contestation relevant de l'application ou interprétation de cet Accord sera soumise au jugement sans appel de trois arbitres, dont l'un sera nommé par les F. S., l'autre par les J. Ž. et le troisième par une entente commune des deux Administrations.

S'il n'était pas possible de parvenir à un accord pour ce qui concerne le choix du troisième arbitre, celui-ci sera nommé, sur demande de l'une des deux Administrations ferroviaires intéressées, par le Président du Tribunal Fédéral Suisse à Lausanne.

La procédure devant le collège arbitral est celle établie par les lois en vigueur dans le Pays de la partie convenue.

Le présent Accord entrera en vigueur le jour où la Convention concernant le trafic ferroviaire de frontière sera ratifiée par les deux Gouvernements intéressés.

Fait à Firenze, le 9 novembre 1958 en langue française en deux exemplaires, chacun d'eux considéré comme original et signé à Ljubljana, le 12 novembre 1959.

Pour l'Administration
des Chemins de Fer de l'Etat italiens
BRANCA

Pour l'Administration
des Chemins de Fer yougoslaves
DOBOVISEK

ANNEXE 1 (art. 4)

Gare de . . . .

L'Administration des Chemins de fer . . . . .

QUITTANCE N° . . . . (1)
pour la manœuvre

Date . . . . Série de locomotive . . . .
N° . . . . Mécanicien . . . .
Chauffeur . . . .

Depuis		Jusqu'à		Durée des manœuvres	Dénomination des opérations de manœuvre
heure	minutes	heure	minutes		

CHEF DU MOUVEMENT
(timbre)

(1) Imprimée et remplie dans la langue de l'Administration des Chemins de fer propriétaire.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per le imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto in data 7 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1961, registro n. 2 Finanze, foglio n. 211, relativo alla ricostituzione, per il quadriennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1964, della Commissione centrale per le imposte;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Roberto Vozzi, consigliere di Stato e membro della Commissione stessa, perchè dimissionario;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Il dott. Mario Santoni Rugiu, consigliere di Stato è nominato membro della Commissione centrale per le imposte, in sostituzione del dott. Roberto Vozzi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1962

SEGNI

FANFANI — TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1962
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 348. — BAIOCCHI

(5791)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 agosto 1962.

Sostituzione di un membro esperto del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - Sezione seconda.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 883;

Vista la legge 22 dicembre 1952, n. 3137, con la quale viene ratificato, con modificazioni, il citato decreto;

Visto il decreto presidenziale 25 agosto 1960, concernente la nomina, per un quadriennio, a decorrere dal 31 agosto 1960, dei componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - Sezione seconda;

Visto che con detto decreto venne nominato consigliere di amministrazione, fra gli altri, il dott. Ferdinando Scajola, quale esperto, di cui al n. 10 dell'articolo unico della menzionata legge 22 dicembre 1952, n. 3137;

Visto che il dott. Ferdinando Scajola è deceduto il 1° giugno corrente anno e che, pertanto, devesi procedere alla nomina di altro esperto, in sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

In sostituzione del dott. Ferdinando Scajola, deceduto, è chiamato a far parte, quale membro esperto, del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi

e prestiti e degli Istituti di previdenza - Sezione seconda, il dott. Mario Porfirio, per il periodo 2 giugno 1962-31 agosto 1964.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 agosto 1962

SEGNI

TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1962
Registro n. 13 Istituti di prev., foglio n. 296. — CHIUCCHIARELLI

(5792)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Varese ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Varese;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera c) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Varese è autorizzata ad esigere per l'anno 1963 è stabilita nella misura di L. 1,20 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Varese sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 24 settembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(5603)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Campobasso ad applicare l'aliquota di imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Campobasso;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera c), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Campobasso è autorizzata ad esigere per l'anno 1963 è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Campobasso sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria è agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 1° ottobre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(5804)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 22 agosto 1962, n. 1283 «Ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 29 agosto 1962, alla pagina 3499, nel sesto colonnino recante le tasse dovute «proporzionali per ogni 100 lire», in luogo di 450 leggasi, 4,50.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Botanica generale » presso la Facoltà di agraria della Università di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di agraria dell'Università di Perugia è vacante la cattedra di « Botanica generale » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5829)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 11404, in data 2 ottobre 1962, il sig. Tobia Giri è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina.

(5824)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

25ª Estrazione delle cartelle 4,50 % ordinario di Credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 2 novembre 1962, alle ore 9, in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni relative alla 25ª estrazione dei titoli di Credito comunale e provinciale 4,50 % ordinario, emessi a seguito del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1909.

Saranno sorteggiati, in conformità del piano sottoindicato per il rimborso dal 1° gennaio 1962, n. 270 titoli pari a n. 4502 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 4.502.000.

n. 57 titoli unitari - capitale nominale	.	L.	57.000
n. 55 titoli quintupli - capitale nominale	.	»	275.000
n. 55 titoli decupli - capitale nominale	.	»	550.000
n. 51 titoli ventupli - capitale nominale	.	»	1.020.000
n. 52 titoli cinquantupli - capitale nominale	.	»	2.600.000
n. 270 TOTALE	. . .	L.	4.502.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1962

Il direttore generale: NUVOLONI

(5830)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189

Corso dei cambi del 9 ottobre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,91	620,98	621,01	620,90	620,99	620,98	620,97	620,90	620,98	620,98
$ Can.	576,72	576,80	577 —	576,70	576,10	576,80	576,80	576,80	576,85	576,60
Fr. Sv.	143,53	143,52	143,53	143,5175	143,53	143,52	143,53	143,50	143,52	143,53
Kr. D	89,70	89,71	89,73	89,71	89,68	89,71	89,72	89,70	89,71	89,70
Kr. N.	86,85	86,85	86,88	86,86	86,85	86,85	86,875	86,80	86,86	86,85
Kr. Sv.	120,57	120,58	120,58	120,575	120,55	120,58	120,56	120,55	120,59	120,58
Fol.	172,64	172,53	172,53	172,485	172,60	172,59	172,50	172,60	172,60	172,65
Fr. B.	12,49	12,485	12,486	12,48375	12,4825	12,48	12,4855	12,48	12,48	12,48
Fr. Fr. (N.F.)	126,72	126,73	126,74	126,715	126,75	126,73	126,735	126,70	126,73	126,72
Lst.	1739,28	1739,90	1739,80	1739,675	1739,75	1738,47	1739,70	1739,40	1739,45	1739,80
Dm. occ.	155,14	155,06	155,06	155,05	155,06	155,10	155,055	155,10	155,12	155,05
Scell. Austr.	24,06	24,065	24,06	24,065	24,045	24,07	24,0685	24,05	24,07	24,06
Escudo Port.	21,68	21,69	21,72	21,70	21,60	21,68	21,67	21,68	21,70	21,69

Media dei titoli del 9 ottobre 1962

Rendita 5 % 1935	104 —
Redimibile 3,50 % 1934	95,125
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,825
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 ottobre 1962

1 Dollaro USA	620,935
1 Dollaro canadese	576,75
1 Franco svizzero	143,024
1 Corona danese	89,715
1 Corona norvegese	86,867
1 Corona svedese	120,567
1 Fiorino olandese	172,492
1 Franco belga	12,485
1 Franco nuovo (N.F.)	126,725
1 Lira sterlina	1739,687
1 Marco germanico	155,052
1 Scellino austriaco	24,067
1 Escudo port.	21,685

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di ventuno inservienti in prova presso l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1962.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;
Veduta la legge 7 dicembre 1961, n. 1264;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per la assunzione di ventuno inservienti in prova presso l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

I relativi posti disponibili nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione centrale e dei Provveditorati agli studi fanno parte della dotazione prevista per l'Amministrazione centrale medesima nella nota alla tabella *F*) allegata alla legge 7 dicembre 1961, n. 1264.

Art. 2.

Gli aspiranti ai posti di cui al precedente art. 1 devono soddisfare alle seguenti condizioni:

A) avere compiuto gli studi di istruzione elementare;

B) avere compiuto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande il 18° anno di età e non oltrepassato il 32°.

Il limite massimo di età è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, più un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di anni cinque:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

c) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

e) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950);

f) per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano:

g) per i profughi dai territori esteri;

h) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

i) per i connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui alla legge 25 ottobre 1960, n. 1306;

3) il limite massimo è poi elevato ad anni 39:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa costituita da almeno 7 figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui al precedente n. 1 si cumulano con le elevazioni contemplate nei numeri 2 e 3, purchè complessivamente non si superino i 40 anni;

4) il limite massimo di età è protratto sino a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

5) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, fermo restando il limite massimo di 40 anni;

6) il limite massimo di età è protratto a 45 anni, ritenendosi parimenti assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia), per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, per i mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini, per gli inabili a proficuo lavoro in seguito a lesioni o infermità incontrate in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico e per i mutilati ed invalidi di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298;

b) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico, o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Non sono ammessi a fruire di tale beneficio gli invalidi di cui alla precedente lettera *a*) assegnati alla nona e decima categoria di pensione, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria nona e da 3 a 6 della categoria decima della tabella *A*) allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 e dalle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella *B*) del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, richiamato dalla legge 3 giugno 1950, n. 375;

7) si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo in servizio nell'Amministrazione statale e del personale civile collocato nei ruoli aggiunti, già ruoli speciali transitori, in servizio nell'Amministrazione statale;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

C) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorsi, qualora non abbiano raggiunto la maggiore età, in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

E) avere sempre tenuto buona condotta civile e morale;

F) avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;

G) avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) dello

stesso testo unico, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione, indirizzate al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi, redatte su carta da bollo da L. 200 e firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi, entro il termine perentorio di giorni sessanta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) nome e cognome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 2, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i provvedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Per i dipendenti statali, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari. Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma del precedente comma.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dalla Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che diano titolo di precedenza o di preferenza per la nomina al posto, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 9.

Art. 5.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti e sulla prova pratica di scrittura sotto dettato sarà dato da una Commissione costituita a termini dell'art. 3, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La Commissione stessa, nella sua prima adunanza, stabilirà i criteri di valutazione dei titoli con determinazione dei relativi coefficienti e fisserà il punteggio massimo complessivo attribuibile ad ogni candidato, nonchè quello minimo per il conseguimento della idoneità. A riguardo, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda i documenti, in competente bollo, costituenti titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria, e cioè:

a) titoli di studio.

Di detti titoli dovrà essere prodotto il diploma originale o la copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma (salvo quanto stabilito dal successivo art. 11 per quanto riguarda il titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso).

L'autenticazione della copia dei diplomi dei titoli di studio può anche essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un cancelliere o da un segretario comunale;

b) certificati comprovanti i servizi comunque prestati presso Amministrazioni pubbliche.

I candidati impiegati di ruolo o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali dovranno produrre copia integrale dello stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio rilasciata dal competente organo dell'Amministrazione dalla quale dipendono, in data anteriore a quella del presente decreto.

I concorrenti che siano dipendenti non di ruolo delle Amministrazioni statali dovranno produrre un certificato, di data non anteriore al bando, rilasciato dal competente organo dell'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma, con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

I candidati che siano dipendenti di Amministrazioni pubbliche non statali dovranno presentare il certificato dei servizi resi, contenenti gli elementi di cui al precedente comma, rilasciato dal competente ufficio in data non anteriore a quella del presente decreto;

c) stati di servizio o copie di fogli matricolari comprovanti i servizi prestati presso il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, l'Arma dei carabinieri, il Corpo delle guardie di finanza, il Corpo dei vigili del fuoco, il Corpo degli agenti di custodia, il Corpo delle guardie forestali, la Croce rossa italiana, nonchè i servizi militari prestati nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

d) i titoli comprovanti l'idoneità riportata nei precedenti concorsi statali;

e) ogni altro documento o titolo che i candidati ritengano utile agli effetti della valutazione della propria capacità e comunque per dimostrare la loro specifica idoneità al posto cui aspirano (quali le patenti di guida, le specializzazioni tecniche, ecc.).

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno al Ministero dopo il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso fissato nel primo comma del precedente art. 3, salvo quanto e disposto dal successivo art. 9 ai soli fini in esso considerati. Del pari non saranno valutati i titoli prodotti a questa o ad altre Amministrazioni cui dovesse essere fatto riferimento.

Art. 6.

La prova pratica di scrittura consisterà nella dettatura di un brano di prosa italiana della lunghezza non inferiore a 15 righe a stampa.

Saranno invitati a sostenere detta prova i candidati cui sarà stato attribuito, nella valutazione dei titoli, un punteggio utile per l'iscrizione nella graduatoria degli idonei.

La prova medesima non s'intenderà superata se i candidati non avranno riportato almeno la votazione di sei decimi.

Art. 7.

Per lo svolgimento della prova pratica di scrittura sotto dettato si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Detta prova avrà luogo in Roma, nel giorno che verrà indicato con apposito avviso, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai candidati sarà data inoltre comunicazione, in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali, in cui la prova stessa sarà tenuta. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della Amministrazione stessa.

Per sostenere la prova pratica, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio. Il bollo è da L. 100 se l'autenticazione della firma è fatta dal sindaco, e da L. 200 se è fatta da un notaio;

b) il libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da un'Amministrazione statale;

c) tessera postale o carta d'identità;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei coefficienti numerici attribuiti dalla Commissione esaminatrice ai titoli posseduti dai candidati e del punto da essi riportato nella prova pratica di scrittura sotto dettato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, comma quarto, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova pratica di scrittura sotto dettato e che possano far valere titoli validi ai fini dell'elevazione del limite massimo di età, o ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, devono far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi, entro il termine perentorio di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso di questi titoli, redatti nella forma di seguito indicata:

1) ex combattenti, prigionieri ed assimilati:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno, su carta da bollo da L. 100, la dichiarazione integrativa prevista dalla circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un Comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc. di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e i combattenti della guerra di liberazione delle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, su carta da bollo da L. 100, le dichiarazioni integrative o le notificazioni previste dalla circolare n. 5000, in data 1° agosto 1948, dello Stato Maggiore dell'Esercito, n. 27200/Om., in data 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina, n. 202860/Od., in data 8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i candidati alto-atesini o residenti, prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni da esse organizzate e abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo e di sevizie, presenteranno una dichiarazione rilasciata dall'autorità competente;

2) mutilati ed invalidi:

a) i mutilati ed invalidi in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici, nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, ovvero per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, nonchè i mutilati ed invalidi alto-atesini o residenti anteriormente al 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, di cui all'art. 9 della legge 5 gennaio 1955, n. 14, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoso, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera;

b) i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, i mutilati ed invalidi di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298 e gli inabili a proficuo lavoro in seguito a lesioni o infermità incontrate in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico, dovranno produrre il medesimo documento indicato nella precedente lettera *a*);

c) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

3) orfani:

a) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-45 o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

b) gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra dovranno produrre il medesimo documento indicato nella precedente lettera *a*);

c) gli orfani dei caduti per servizio presenteranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

4) figli di mutilati e di invalidi:

a) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

b) i figli di mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

c) i figli dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra ed i figli degli inabili a proficuo lavoro in seguito a lesioni od infermità incontrate in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico dovranno presentare il medesimo documento indicato nella precedente lettera *a*);

5) madri, vedove non rimaritate e sorelle di caduti:

le madri, vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati alle lettere *a*), *b*) e *c*) della voce orfani, dovranno esibire un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

6) profughi:

a) i profughi dai territori di confine, che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire un'attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 100, in conformità al modello previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto luogotenenziale 3 settembre 1947, n. 885 e del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

c) i connazionali rimpatriati dall'Egitto, che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno produrre un attestato rilasciato dalle autorità consolari su carta da bollo da L. 100;

d) i connazionali rimpatriati dalla Tunisia e da Tangeri, che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 della citata legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno produrre un attestato rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dal Ministero degli affari esteri;

7) decorati, feriti di guerra e promossi per merito di guerra:

i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

8) perseguitati politici e razziali:

coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 100 dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla competente comunità israelitica;

9) coniugati:

i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare da detto documento che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

10) dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato:

a) gli impiegati di ruolo e quelli dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato dovranno produrre copia dello stato di servizio su carta da bollo da L. 300;

b) gli impiegati non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato dovranno produrre un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma;

c) i concorrenti già appartenenti agli enti di diritto pubblico ed agli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione a norma dell'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ufficio liquidazione del Ministero del tesoro, dal quale risulti il servizio prestato e la data in cui è cessato il rapporto d'impiego con l'ente soppresso;

d) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno, produrre apposita attestazione, su carta da bollo da L. 100, dell'autorità militare.

I documenti di cui al precedente n. 9 ed alle lettere *a*) e *b*) del n. 10, dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 10.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria generale di merito e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

A) titolo di studio

Pagella scolastica o certificato, su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal competente direttore didattico attestante il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al precedente art. 2, oppure il certificato rilasciato dallo stesso direttore didattico comprovante che il candidato ha superato gli esami di riconoscimento del grado di cultura elementare superiore (salvo che non sia stato già prodotto per i fini indicati nell'art. 5 del presente decreto);

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato su carta da bollo da L. 100, da cui risulti che l'aspirante alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione abbia compiuto 18 anni e non oltrepassato il limite massimo di età stabilito nel precedente art. 2, lettera *B*).

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del Comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato i trentadue anni ed abbiano diritto alla elevazione di tale limite di età, dovranno altresì presentare il relativo documento prescritto nell'art. 9, salvo che non vi abbiano già provveduto per i fini ivi considerati;

C) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine. Da tale documento dovrà risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

D) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Da tale documento dovrà risultare che il candidato era in possesso del requisito anzidetto anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici;

E) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

F) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837 ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati e per gli invalidi per servizio, il certificato medico devé essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

In applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 308, la minorazione del sordomutismo non costituisce motivo di esclusione del candidato. Il medesimo dovrà tuttavia presentare una dichiarazione di idoneità specifica all'esercizio delle funzioni dell'impiego per il quale concorre, rilasciata dal medico fiscale designato dall'Amministrazione della pubblica istruzione con l'intervento di uno specialista in otorinolaringologia designato dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti;

G) documento militare, copia aggiornata dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata per i fini indicati nell'art. 5) o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa. Ciascun foglio di tali documenti deve essere munito di marca da bollo da L. 300, debitamente annullata.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche i militari in congedo illimitato provvisorio (arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi, ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni) nonchè i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi).

Gli ufficiali della Marina militare, i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi, che si trovino nelle condizioni indicate nei precedenti capoversi, devono presentare, rispettivamente, un estratto matricolare o un estratto del foglio matricolare.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva devono presentare un certificato di esito di leva rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva. Per gli appartenenti alla leva del mare il certificato di esito di leva deve essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva devono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza su carta da bollo da L. 100.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato di ufficio a norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368.

I candidati impiegati di ruolo e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *A*) e *F*) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile previsto dall'art. 9, n. 10, lettera *a*), salvo che non l'abbiano già presentata per i fini ivi considerati.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa (ufficiali in servizio di prima nomina, sottufficiali e militari di truppa) e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 17 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*) e *F*) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma dello stesso articolo.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre Amministrazioni o ad altri Enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso però essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti nel presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dall'Amministrazione.

Art. 12.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di inserviente.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo avranno diritto al trattamento economico della qualifica iniziale ai sensi dell'art. 33 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Ai vincitori del concorso, i quali provengano dalla stessa o da diversa Amministrazione e che rivestano una qualifica con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, compete il trattamento economico di cui all'art. 202 del citato testo unico.

A coloro tra i vincitori stessi che provengano dal personale non di ruolo viene mantenuto il trattamento di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Trascorso il periodo di prova, gli inservienti in prova, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso. Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto ministeriale motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 sono esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° giugno 1962

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1962
Registro n. 50, foglio n. 211

Schema da seguire nella compilazione della domanda da inviarsi su carta bollata da L. 200

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dei personale e degli affari generali e amministrativi - Divisione 1ª — ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . e residente in . . . . . (provincia di . .) via . . . . n. . chiede di essere ammesso al concorso per titoli integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, per l'assunzione di . . inservienti in prova presso l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione . . . . ., indetto con decreto ministeriale 1° giugno 1962.

Dichiara, sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 2 del bando perchè (1) . .,

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . (oppure): non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .,

4) non ha riportato condanne penali; (oppure): ha riportato le seguenti condanne penali ., (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) è in possesso del seguente titolo di studio: . . conseguito presso . . . in data . .,

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: . .,

7) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere la sede dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

(data) .

(Firma)

(la firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio).

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviati l'avviso di convocazione per la prova pratica di scrittura sotto dettato ed ogni altra eventuale comunicazione: .

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5428)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Nomina della Commissione esaminatrice delle prove scritte, pratiche ed orali per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo di navi mercantili, per la sessione ordinaria del 1962.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 6 febbraio 1942, n. 128, che reca norme per la concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili;

Visto il regio decreto 17 luglio 1942, n. 1003, che approva il regolamento di applicazione della legge sopra citata;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1954 contenente i programmi di esami per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista a bordo delle navi mercantili;

Ritenuto necessario provvedere alla costituzione della Commissione di esami per la sessione ordinaria del 1962 a norma dell'art. 4 della legge 6 febbraio 1942, n. 128, modificato con legge n. 455 del 16 maggio 1961;

Vista la designazione dei componenti per la geografia e per la lingua inglese, fatta dal Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione tecnica - Divisione I, con foglio n. 5289 del 14 giugno 1962;

Vista la designazione del proprio rappresentante fatta dal Ministero della difesa-Marina, con foglio n. 29512 del 13 giugno 1962;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione esaminatrice delle prove scritte, pratiche ed orali per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo di navi mercantili, per la sessione ordinaria del 1962, è costituita come segue:

Belardini dott. ing. Enzo, direttore di divisione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, presidente;

Pizzi dott. ing. Mariano, consigliere di 1ª classe del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro;

Colombo prof. Dario, membro per la lingua inglese;

Bernaschi prof.ssa Giuseppina, membro per la geografia;

Mariani cap. CEMM Carlo, del Ministero della difesa-Marina, membro;

Cardea Mario, perito principale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, membro supplente.

Funge da segretario della Commissione il direttore capo di ragioneria, rag. Mario Russo della Direzione centrale dei servizi radioelettrici del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai componenti della Commissione esaminatrice sarà corrisposto, per ogni seduta, il gettone di presenza previsto dalle vigenti disposizioni.

La spesa relativa sarà imputata al cap. 38 art. 1 del bilancio passivo dell'esercizio 1962-1963.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 luglio 1962

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1962
Registro n. 27 *Uff. risc. poste, foglio n.* 080. — ANSALONE

(5820)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato e di quella di idoneità tecnica del concorso per titoli a cinque posti di bollatore del registro in prova nella carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, riservato al personale non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto ministeriale 13 marzo 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 13 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 20 Finanze, foglio n. 168, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 15 luglio 1961, con il quale è stato indetto, tra gli altri, il concorso per titoli a cinque posti di bollatore del registro in prova nella carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari riservato al personale non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Art. 1.

La prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso per titoli a cinque posti di bollatore del registro in prova nella carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione provinciale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, indicato nelle premesse, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, alle ore 8 del giorno 26 ottobre 1962.

Art. 2.

La prova di idoneità tecnica del concorso stesso avrà luogo in Roma, presso il deposito generale dei valori bollati, via Cimarosa, 4 (piazza Verdi) alle ore 8 del giorno 27 ottobre 1962.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 settembre 1962

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1962
Registro n. 25 Finanze, foglio n. 208. — BAIOCCHI

(5821)

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella Regione autonoma della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 397 in data 29 dicembre 1961, con il quale è stato bandito il concorso da un posto di veterinario condotto vacante nella Regione autonoma della Valle d'Aosta alla data del 30 novembre 1961;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, relativi all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle d'Aosta promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso suindicato:

1. Lamastra Giuseppe	punti	65,08 su 100
2. Milloz Ernesto	»	60,87 »
3. Colombo Sergio	»	60,00 »
4. Orengia Ruggero	»	56,66 »
5. Gonrad Lorenzo	»	55,88 »
6. Auguadra Pietro	»	51,33 »
7. Cantatore Roberto	»	51,10 »
8. Bertola Paolo	»	49,78 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regione e del Comune interessato.

Aosta, addì 3 ottobre 1962

Il Presidente: MARCOZ

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacanti nella Regione alla data del 30 novembre 1961, indetto con decreto n. 397 in data 29 dicembre 1961;

Viste le domande dei concorrenti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 maggio 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle d'Aosta promulgato con legge 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Lamastra è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Aosta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regione e del Comune interessato.

Aosta, addì 3 ottobre 1962

Il Presidente: MARCOZ

(5825)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.